



Decreto Dirigenziale n. 135 del 03/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PIATTAFORMA OPEN INNOVATION DELLA REGIONE LOMBARDIA. PROCEDURA DEL
RIUSO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione europea con Comunicazione COM(2010) 245 def. del 26/08/2010, prevede tra le priorità di facilitare il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione ICT in Europa fornendo strumenti per migliorare la ricerca, l'imprenditoria e le imprese;
- l'articolo 12 del CAD prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", prevede che, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni", contiene prescrizioni per facilitare il riuso dei programmi informatici fra pubbliche amministrazioni;
- l'art 68 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i., prescrive una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico preliminarmente a qualunque acquisto informatico, ed indicano esplicitamente il riuso come soluzione da prendere in considerazione ai fini di tale valutazione;
- l'art. 69 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recita: "Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze";
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)" indica esplicitamente "il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni" fra le misure con le quali perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica e miglioramento dell'efficienza operativa delle PA;
- l'articolo 52 bis della Legge Regionale n.7/2012, sancisce la promozione del riuso di programmi informatici nella disponibilità delle PA;

PREMESSO, altresì, che:

- con Decreto Presidenziale n. 205 del 15/05/2017, avente ad oggetto "Nomina del Responsabile Transizione Digitale", sono state affidate alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione i compiti e le funzioni connesse alla trasformazione alla modalità operativa digitale

ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, unitamente ai compiti di cui alla lettera da a) a j) del comma 1 dell'art. 17 del CAD e, per tali finalità, la Direzione Generale risponde direttamente all'organo di vertice politico ai sensi dell'art. 17 comma 1 ter del CAD;

- con DGR n. 559 del 11/09/2017, è stato assegnato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il ruolo di "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" finalizzato ad assistere e partecipare alla pianificazione, progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici innovativi di Regione Campania;

RILEVATO che:

- la Regione Campania deve dotarsi di uno strumento che ha l'obiettivo di favorire e supportare il matching tra domanda di innovazione proveniente dai big player e offerta di soluzioni tecnologiche;
- la Regione Lombardia ha già sviluppato una soluzione tecnologica, chiamata "Piattaforma Open Innovation"; presente all'interno del Catalogo nazionale programmi riutilizzabili con ID 285 e raggiungibile all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/node/88751>;
- la Regione Campania ha avviato le procedure di Riuso, della Piattaforma Open Innovation con la Regione Lombardia;
- occorre stipulare apposita convenzione per regolare i rapporti tra le due Regioni relativamente al riuso della Piattaforma Open Innovation;

RITENUTO di dover:

- a. acquisire, attraverso la procedura del Riuso, la Piattaforma Open Innovation della Regione Lombardia;
- b. approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per regolare i rapporti tra la Regione Campania e la Regione Lombardia relativamente al riuso della Piattaforma Open Innovation;

VISTI:

- l'Agenda Digitale Europea, presentata dalla Commissione europea con Comunicazione COM(2010) 245 def. del 26/08/2010;
- l'articolo 12 del CAD;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340;
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003;
- l'art 68 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- l'art. 69 comma 1 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005;
- l'articolo 52 bis della Legge Regionale n.7/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 26/04/2017;
- con Decreto Presidenziale n. 205 del 15/05/2017;
- con DGR n. 559 del 11/09/2017;
- il parere espresso sullo schema di convenzione dall'Ufficio Speciale Avvocatura, nota prot. n. 2018.0153134 del 07/03/2018.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, dal funzionario Gennaro Romano della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in esecuzione degli accordi presi con la Regione Lombardia

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di acquisire, attraverso la procedura del Riuso, la Piattaforma Open Innovation della Regione Lombardia;

2. di approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per regolare i rapporti tra la Regione Campania e la Regione Lombardia relativamente al riuso della Piattaforma Open Innovation;
3. di inviare il presente provvedimento:
 - al BURC per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore Internazionalizzazione, Start up – Innovazione;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola